

**Istituto Bancario San Paolo di Torino  
Istituto Mobiliare Italiano S.p.A.**

**Relazione trimestrale al 31 marzo 1999**

**SANPAOLO IMI**

**Società per Azioni**

**Sede principale in Torino, Piazza San Carlo 156**

**Sede secondaria in Roma, Viale dell'Arte 25**

**Registro delle Imprese n. 4382/91 Tribunale di Torino**

**Capogruppo del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI**

**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**



## Sommario

<b>Dati di sintesi del Gruppo</b>	5
<b>Struttura del Gruppo</b>	7
<b>Conto economico consolidato riclassificato</b>	9
<b>Stato patrimoniale consolidato riclassificato</b>	11
<b>Relazione sulla gestione</b>	13
L'andamento del Gruppo	13
L'analisi dei risultati	14
I fatti di rilievo	16
<b>Note esplicative</b>	17
Criteri di formazione e di valutazione	17
Determinazione della situazione pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 marzo 1998	17



## Dati di sintesi del Gruppo

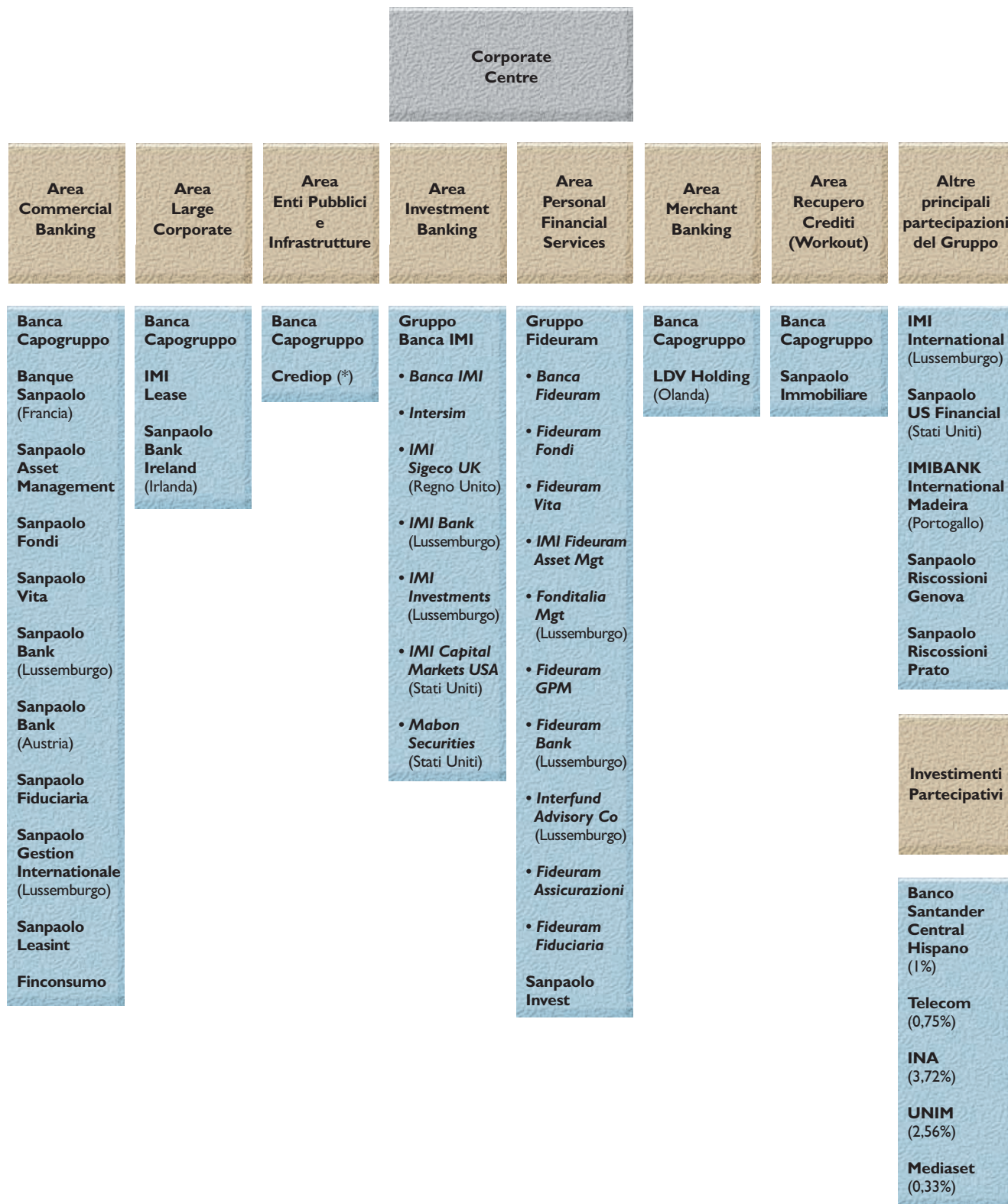
	31/3/1999		31/3/1998 pro-forma (L/mld)	31/12/1998 (L/mld)	Variazione 3/99-3/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)			
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI</b>					
Margine di interesse	562	1.089	1.310	5.134	-16,9
Commissioni nette	474	918	777	3.365	+18,1
Margine d'intermediazione	1.147	2.221	2.407	9.336	-7,7
Risultato di gestione	516	1.000	1.177	4.269	-15,0
Utile ordinario	413	799	750	2.868	+6,5
Utile netto di Gruppo	228	442	433	1.760	+2,1
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>					
Totale attività	155.805	301.679	n.d.	306.490	n.d.
Crediti verso clientela	84.358	163.340	178.516	168.241	-8,5
Titoli	27.353	52.962	n.d.	49.816	n.d.
Partecipazioni	1.779	3.444	n.d.	2.559	n.d.
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	94.060	182.126	207.862	188.590	-12,4
Passività subordinate	1.466	2.838	3.228	2.925	-12,1
Patrimonio netto di Gruppo	8.898	17.228	16.962	16.784	+1,6
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>					
Attività finanziarie totali	246.634	477.550	460.243	467.130	+3,8
• Raccolta diretta	94.060	182.126	207.862	188.590	-12,4
• Raccolta indiretta	152.574	295.424	252.381	278.540	+17,1
• Risparmio amministrato	60.876	117.872	120.156	117.232	-1,9
• Risparmio gestito	91.698	177.552	132.225	161.308	+34,3
• Fondi comuni d'investimento	66.787	129.318	97.034	114.935	+33,3
• Gestioni patrimoniali	16.628	32.197	23.817	31.523	+35,2
• Polizze assicurative	8.282	16.037	11.374	14.850	+41,0
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>					
ROE annualizzato (Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)		10,5	10,5	11,3	
Cost / Income ratio		55,0	51,1	54,3	
Commissioni nette / Margine d'intermediazione		41,3	32,3	36,0	
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela		2,3	2,8	2,3	
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela		1,8	2,1	1,9	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>					
Patrimonio di base / Attivo ponderato		–	–	9,7	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato		–	–	11,1	
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO</b>					
Numero azioni (milioni)		1.402	1.402	1.402	–
Quotazioni per azione (euro; lire)					
• media	15.081	29.201	20.293	24.796	+43,9
• minima	14.160	27.418	17.272	17.272	+58,7
• massima	16.520	31.987	25.055	32.123	+27,7
Utile per azione (euro; lire)	0,163	315	309	1.256	+1,9
Dividendo per azione (euro; lire)	–	–	–	900	–
Dividendo / prezzo medio annuo (%)	–	–	–	3,6	–
Patrimonio netto per azione (euro; lire)	6,346	12.288	12.098	11.971	+1,6
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti		24.496	25.093	24.527	-2,4
Filiali bancarie in Italia		1.348	1.331	1.346	+1,3
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero		74	75	75	-1,3
Promotori finanziari		4.501	3.985	4.473	+12,9

I dati relativi al 1° trimestre 1999 e 1998 non sono stati oggetto di certificazione.



# Struttura del Gruppo

(al 31 marzo 1999)



(\*) Società di cui è prevista la cessione del controllo nel corso del 1999.





## Conto economico consolidato riclassificato

	1° trimestre 1999		1° trimestre 1998	Esercizio	Variazione
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma	1998	1° trim. 99/98
			(L/mld)	(L/mld)	(%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	562	1.089	1.310	5.134	-16,9
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	474	918	777	3.365	+18,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	93	179	279	628	-35,8
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	18	35	41	209	-14,6
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	1.147	2.221	2.407	9.336	-7,7
Spese amministrative	-602	-1.166	-1.187	-4.832	-1,8
• spese per il personale	-383	-743	-754	-2.988	-1,5
• altre spese amministrative	-178	-344	-349	-1.511	-1,4
• imposte indirette e tasse	-41	-79	-84	-333	-6,0
Altri proventi netti	42	82	91	359	-9,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-71	-137	-134	-594	+2,2
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	516	1.000	1.177	4.269	-15,0
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-104	-201	-377	-1.271	-46,7
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-50	-130	-100,0
<b>UTILE ORDINARIO</b>	412	799	750	2.868	+6,5
Proventi straordinari netti	4	8	13	308	-38,5
<b>UTILE LORDO</b>	416	807	763	3.176	+5,8
Imposte sul reddito del periodo	-168	-326	-283	-1.220	+15,2
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-2	-16	-100,0
Utile di pertinenza di terzi	-20	-39	-45	-180	-13,3
<b>UTILE NETTO</b>	228	442	433	1.760	+2,1

I dati relativi al 1° trimestre 1999 e 1998 non sono stati oggetto di certificazione.



## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	31/3/99		31/12/98
	(Euro/mil)	(L/mld)	(L/mld)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	599	1.159	815
Crediti	103.088	199.606	212.954
• crediti verso banche	18.730	36.266	44.713
• crediti verso clientela	84.358	163.340	168.241
Titoli non immobilizzati	25.450	49.278	45.280
Immobilizzazioni	5.615	10.872	10.911
• titoli immobilizzati	1.903	3.684	4.536
• partecipazioni	1.779	3.444	2.559
• immobilizzazioni immateriali	284	550	585
• immobilizzazioni materiali	1.649	3.194	3.231
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	51	99	113
Altre voci dell'attivo	21.002	40.665	36.417
<b>Totale attivo</b>	<b>155.805</b>	<b>301.679</b>	<b>306.490</b>
<hr/>			
PASSIVO	31/3/99		31/12/98
	(Euro/mil)	(L/mld)	(L/mld)
Debiti	121.175	234.628	242.346
• debiti verso banche	27.115	52.502	53.756
• debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	94.060	182.126	188.590
Fondi	2.407	4.661	4.338
• fondo imposte e tasse	1.483	2.872	2.556
• fondo trattamento di fine rapporto	447	865	844
• fondo rischi e oneri diversi	412	798	810
• fondo di quiescenza	65	126	128
Altre voci del passivo	21.446	41.523	39.335
Passività subordinate	1.466	2.838	2.925
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	414	801	762
Patrimonio netto	8.897	17.228	16.784
• capitale sociale	4.345	8.413	8.413
• riserve	4.324	8.373	6.611
• utile netto	228	442	1.760
<b>Totale passivo</b>	<b>155.805</b>	<b>301.679</b>	<b>306.490</b>

I dati relativi al 1° trimestre 1999 e 1998 non sono stati oggetto di certificazione.



## Relazione sulla gestione

### L'andamento del Gruppo

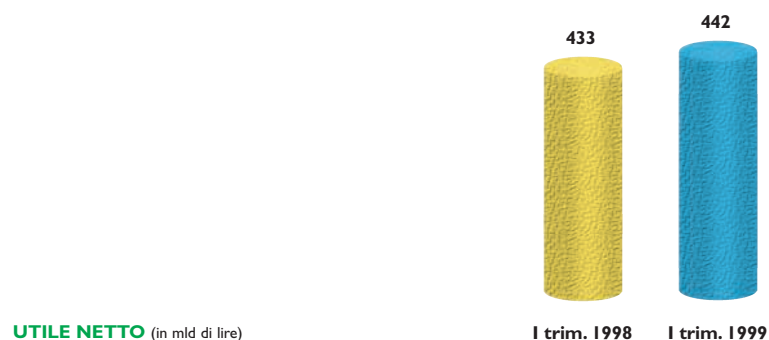
**S**ignori Azionisti,

il Gruppo Sanpaolo IMI ha conseguito nel primo trimestre 1999 risultati in linea con gli obiettivi di budget: l'utile netto si è attestato a L. 442 miliardi, in leggera crescita (+2,1%) rispetto al risultato netto "pro-forma" dei primi tre mesi del '98, ricostruito in termini omogenei tenendo, tra l'altro, conto degli effetti prodotti dalla fusione, perfezionata in corso d'anno, tra San Paolo ed IMI.

L'incremento dell'utile è stato possibile grazie al buon andamento delle commissioni nette da servizi (+18,1%), al proseguimento delle azioni di monitoraggio dei costi (-1,8%) e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della qualità dell'attivo, che si è tradotto in una significativa riduzione delle rettifiche di valore sui crediti e degli accantonamenti (-46,7%).

La favorevole dinamica delle commissioni, dei costi e delle svalutazioni dei crediti ha più che compensato la sensibile flessione registrata dal margine d'interesse (-16,9%) e dai profitti dell'operatività finanziaria (-35,8%), che hanno risentito del mutamento intervenuto nello scenario di mercato. I due periodi posti a confronto risultano infatti fortemente differenziati, a seguito della straordinaria riduzione dei tassi registrata nella seconda metà del '98, per effetto dell'avvento della moneta unica europea.

La flessione del margine d'interesse, proprio in quanto in gran parte riconducibile alla discesa dei tassi intervenuta nel secondo semestre '98, dovrebbe peraltro essere gradualmente riassorbita in corso d'anno: in base agli obiettivi di budget, a fine '99, il margine d'interesse e, conseguentemente, il risultato di gestione dovrebbero evidenziare contrazioni significativamente più contenute.



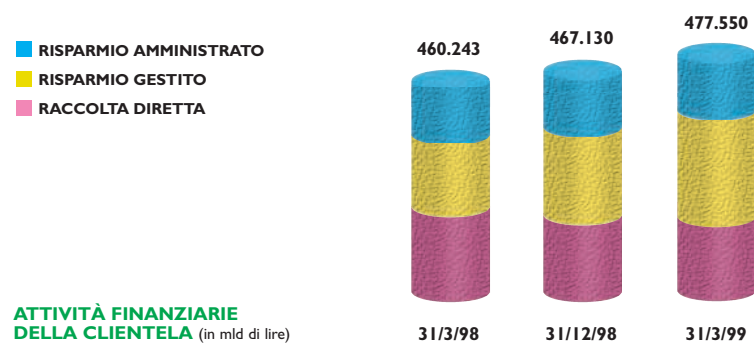
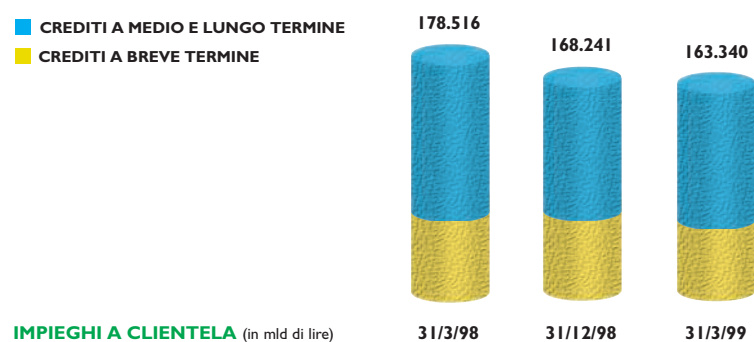
## L'analisi dei risultati

Più in dettaglio, nel primo trimestre del '99, la flessione dei tassi di mercato ha influenzato il margine d'interesse comportando sia un minor rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo sia un calo dello "spread". Il tasso interbancario si è infatti dimezzato, passando nei dodici mesi dal 6% al 3%, mentre la forbice dei tassi applicati alla clientela si è ridotta di circa 50 punti base, soprattutto a motivo dell'avvenuto adeguamento dei tassi variabili sui finanziamenti a medio e lungo termine.

La riduzione del margine d'interesse consegue altresì alla diminuzione del patrimonio libero del Gruppo, a seguito della distribuzione nel corso del '98 di dividendi straordinari per oltre L. 1.000 miliardi ed alla riduzione dei volumi intermediati con la clientela.

Gli impieghi verso clientela si sono infatti ridotti nei dodici mesi dell'8,5%, principalmente a seguito del ridimensionamento dell'attività a breve termine svolta dalle filiali estere e verso la clientela *corporate*, coerentemente con la volontà del Gruppo di contenere al massimo l'assunzione dei rischi; da inizio anno, in ripresa sono risultati peraltro gli impieghi a medio e lungo termine ed, in particolare, i finanziamenti alle famiglie nei settori del fondiario e del credito al consumo.

La raccolta diretta dalla clientela ha evidenziato un calo su base annua del 12,4%, che ha riguardato l'operatività delle filiali estere e, sul mercato domestico, i certificati di deposito ed i pronti contro termine, che hanno subito gli effetti del processo di disintermediazione a favore del risparmio gestito; in crescita del 5% è risultata per contro la componente meno onerosa della provvista, costituita dalla raccolta a vista delle filiali italiane.



Il totale delle attività finanziarie della clientela ha registrato comunque una crescita del 3,8%, grazie al notevole apporto del risparmio gestito. A fine marzo, quest'ultimo ha infatti superato la consistenza di L. 177.000 miliardi, con una crescita su base annua del 34,3% ed un flusso nel trimestre di oltre L. 16.000 miliardi. In particolare:

- i fondi comuni hanno evidenziato una crescita annua del 33,3%, consentendo al Gruppo di confermare la posizione di *leadership* sul mercato italiano con una quota del 17%;
- le gestioni patrimoniali sono aumentate del 35,2%, grazie alla componente investita in fondi;
- le polizze assicurative sono cresciute del 41%.

Il forte sviluppo dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle polizze assicurative, unitamente alla crescente diversificazione degli investimenti delle famiglie verso prodotti a maggior valore aggiunto, quali i fondi di "asset allocation" e le polizze "unit linked", ha comportato una sostenuta crescita delle commissioni dell'area della gestione del risparmio (+60%) e, conseguentemente, del totale delle commissioni nette da servizi (+18,1%).

La decisione di ridurre il profilo di rischio complessivo si è riflessa nella sopra richiamata contrazione dei proventi dell'operatività finanziaria (-35,8%), che peraltro nel primo trimestre '98 avevano beneficiato di condizioni di mercato particolarmente favorevoli.

La riduzione delle spese amministrative (-1,8%) è riconducibile ai minori oneri di personale (-1,5%), all'azione svolta sui costi operativi (-1,4%) ed alla flessione delle imposte indirette e delle tasse (-6%). Le spese del personale hanno in particolare beneficiato della riduzione dell'organico, che è passato nei dodici mesi da 25.093 a 24.496 unità.

Il notevole miglioramento della qualità del credito si è riflesso in una sensibile contrazione delle rettifiche su crediti e degli accantonamenti (-46,7%). Nei primi tre mesi del '99, le sofferenze hanno infatti evidenziato una diminuzione, a valori netti, del 3,7%, passando da L. 3.895 miliardi a L. 3.752 miliardi; gli incagli, i crediti ristrutturati ed i crediti in corso di ristrutturazione si sono ridotti nel complesso del 4,5%, da L. 3.149 miliardi a L. 3.008 miliardi. Ciò grazie sia ad una riduzione del flusso di nuovi crediti problematici sia ad una crescita degli incassi per effetto delle incisive azioni di recupero poste in essere.

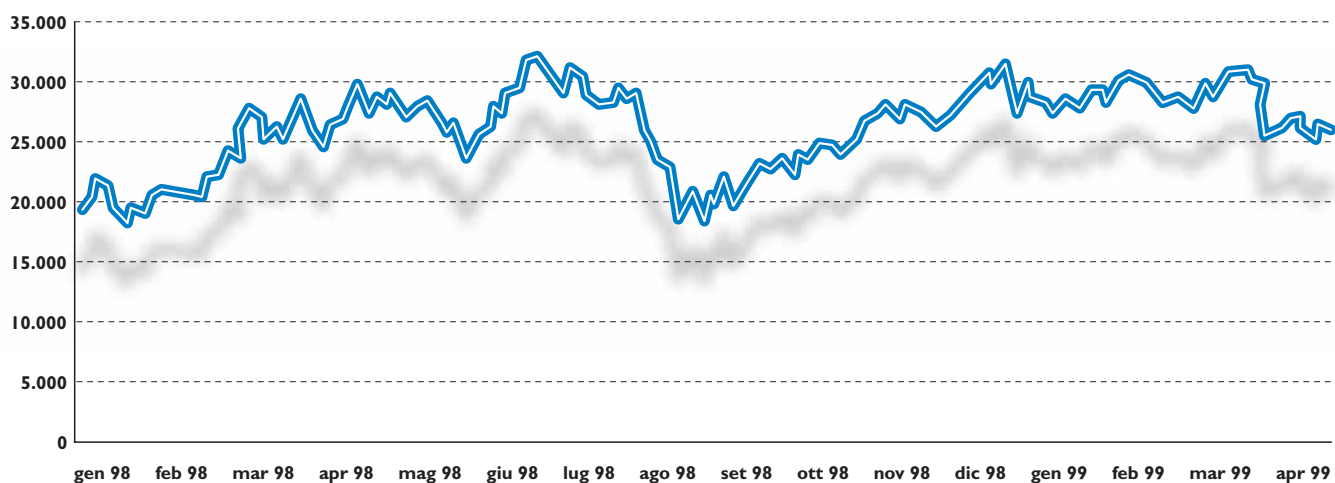


## I fatti di rilievo

Il primo trimestre '99 ha visto la definizione di importanti iniziative, peraltro già dettagliate nel bilancio '98 in sede di commento sull'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, l'investimento partecipativo nel Banco Santander è stato portato all'1% del capitale della banca spagnola tenendo conto della fusione con il Banco Central Hispano; la partecipazione nell'INA è stata incrementata dal 3% al 3,7%; è stato deciso il potenziamento operativo della Sanpaolo Invest, attraverso, tra l'altro, la sua trasformazione in banca; è stato varato un piano sportelli che prevede 130 nuove aperture nel prossimo biennio.

Nel primo trimestre dell'anno il Gruppo Sanpaolo IMI ha inoltre, come è noto, annunciato l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni della Banca di Roma. L'iniziativa non ha potuto avere seguito non essendo intervenuta la necessaria autorizzazione della Banca d'Italia.

QUOTAZIONE TITOLO SANPAOLO IMI (in lire)





## Note esplicative

### Criteria di formazione e di valutazione

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 1999, rappresentata in forma riclassificata coerentemente con quella contenuta nel bilancio al 31 dicembre 1998, è stata redatta sulla base degli stessi criteri di formazione e di valutazione utilizzati nel bilancio di fine esercizio cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il “criterio della separazione dei periodi” (*discrete approach*) in base al quale il periodo infrannuale è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette i costi e i ricavi nel rispetto del principio della competenza temporale e non tiene, pertanto, conto delle componenti di reddito di natura non ripetitiva previste nel corso dell'esercizio;
- l'area di consolidamento non ha subito variazioni significative rispetto sia al 31 marzo 1998 sia alla fine dell'esercizio precedente. In particolare, si segnala l'inclusione nell'area di consolidamento integrale della controllata Crediop: al 31 marzo 1999 la Società, di cui è prevista la cessione del controllo in corso d'anno, risulta infatti ancora appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31 marzo 1999, rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili omogenei di Gruppo;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalle società consolidate integralmente sono stati stornati in sede di predisposizione della situazione consolidata;
- si è provveduto all'elisione dei rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di certificazione da parte del revisore indipendente.

### Determinazione della situazione pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 marzo 1998

Per la determinazione della situazione pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 marzo 1998 sono state prese a base le risultanze predisposte, anteriormente alla fusione, dal San Paolo e dall'IMI, rettifiche secondo comuni principi contabili ed espositivi. In particolare, le svalutazioni su crediti ed immobilizzazioni finanziarie sono state convenzionalmente rettifiche per tener conto:

- del più stringente criterio di svalutazione forfettaria per il rischio paese utilizzato, in linea con i sopravvenuti indirizzi dell'Associazione di categoria, in sede di relazione semestrale al 30 giugno '98;
- degli accantonamenti al 31 marzo '98 a fondi rischi su crediti dell'ex IMI S.p.A. riassorbiti nel bilancio post fusione al 31 dicembre '98 nelle rettifiche di valore della nuova Banca.

Le suddette variazioni hanno comportato una riduzione di L. 156 miliardi dell'utile netto aggregato del primo trimestre '98, che appare in tal modo confrontabile con il risultato del primo trimestre '99.

Torino, 30 aprile 1999

Il Consiglio di Amministrazione



